



CITTÀ DI LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 29 del 12/02/2021

OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G) - ATTO DI INDIRIZZO ALL'INTEGRAZIONE E REVISIONE DEL REDIGENDO P.U.G. AI FINI DELL'ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2001 E SS.MM.II. OB.STR. 5.1

L'anno duemilaventuno addì dodici del mese di Febbraio alle ore 13:09, si svolgono i lavori della Giunta con collegamento da remoto, in audio-videoconferenza (a mezzo skype), in relazione al D.L. n. 6/2020 e alle relative disposizioni attuative ed in particolare all'art. 1 lettera q), in esecuzione del disciplinare sul funzionamento della Giunta in modalità a distanza approvato con delibera di G.C. n. 70 del 13/03/2020 (e precisamente punto 1 lett.b)) nonché nel rispetto dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Anna Maria Guglielmi, che con collegamento remoto accerta alle ore 13:09, con appello nominale, la presenza del Sindaco Salvemini Carlo Maria nel suo Ufficio presso la sede comunale, Palazzo Carafa – Lecce, e in collegamento gli altri componenti come segue:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	SALVEMINI CARLO MARIA	X	
<u>2</u>	Vice Sindaco	SIGNORE SERGIO	X	
<u>3</u>	Assessore	CICIRILLO FABIA ANNA	X	
<u>4</u>	Assessore	DE MATTEIS MARCO		X
<u>5</u>	Assessore	FORESIO PAOLO	X	
<u>6</u>	Assessore	GNONI CHRISTIAN	X	
<u>7</u>	Assessore	MIGLIETTA RITA MARIA INES	X	
<u>8</u>	Assessore	MIGLIETTA SILVIA	X	
<u>9</u>	Assessore	NUZZACI MARCO	X	
<u>10</u>	Assessore	VALLI ANGELA		X

PRESENTI: 8 ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 93 del 28-29.04.1983 e approvato dalla Regione Puglia con deliberazioni G.R. nn. 3919 del 01.08.1989 e 6646 del 22.11.89, pubblicato sul BUR Puglia n. 23 del 01.02.1990;
- l'art. 8 L.R. n. 20/01 "*Norme generali di governo e uso del territorio*" stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale di livello generale si effettua mediante Piano Urbanistico Generale (PUG), il cui procedimento formativo (disciplinato dal successivo art. 11) prevede la preliminare adozione da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, di un Documento Programmatico Preliminare (DPP), contenete gli obiettivi ed i criteri di impostazione del PUG;
- con DGC. n. 448 del 09/05/2003, l'Amministrazione Comunale ha inserito la predisposizione del DPP tra gli obiettivi strategici di massima priorità per l'avvio dell'elaborazione del PUG della Città di Lecce;
- con DGC n. 819 del 13.12.2004, l'A.C. ha approvato la bozza di D.P.P. e dato avvio ad una «consultazione pubblica» tendente all'acquisizione, in via preventiva, di eventuali «istanze e contributi» da parte della collettività nonché delle forze socio-economiche operanti sul territorio, sia attraverso la divulgazione di un questionario relativo ai tematismi del Documento, sia attraverso assemblee pubbliche che hanno coinvolto i Consigli di Quartiere - Circoscrizioni I°- II°- III° - IV° avvalendosi della collaborazione esterna del Centro di Ricerca Interdipartimentale L.U.P.T. (Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- con D.C.C. n.113 del 21/12/2005, su proposta della Giunta, giusta DGC n. 389 del 10.06.2005, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 co. 1, L.R. Puglia n. 20/2001, il DPP, contenente gli «Obiettivi ed i criteri di impostazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)» del Comune di Lecce.
- Nel corso delle fasi di consultazione e redazione del PUG, la Regione Puglia con DGR. n. 1328/07 ha approvato il Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), recante "*Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG)*".
- A seguito di tale approvazione, l'A.C. ha ravvisato la necessità di ripercorrere, fin dalle fasi preliminari, l'intero iter procedimentale già espletato, riavviando con DGC n. 712 del 17.11.2008 il processo formativo del PUG, con la contestuale integrazione del DPP al fine di renderlo conforme al citato DRAG, demandando al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio il coordinamento di tutte le attività di ricerca e progettazione propedeutiche alla redazione del PUG, ivi compresi l'individuazione di nuove figure professionali con specifiche competenze in materia, nonché l'espletamento di un bando di concorso per giovani laureati e la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla struttura comunale;
- con contratto di ricerca sottoscritto in data 25.09.09, in esecuzione alla DGC 439 del 16.07.09, tra il Comune di Lecce e l'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di progettazione e Costruzione dell'Architettura (DIPARC) e Dipartimento di scienze per l'Architettura (DSA) sono state affidate alla stessa Università le attività di studio e ricerca specialistica ad alto contenuto scientifico a supporto dell'Ufficio di Piano in tutte le fasi inerenti il procedimento formativo del PUG;
- l'attività di studio e ricerca specialistica dell'Università degli Studi di Genova, a supporto dell'Ufficio di Piano, è proseguita attraverso un accordo ex art. 15 Legge 241/90, approvato con DGC. n. 711 del 07.10.2014 e successiva DGC n.539 del 19.07.2016, coinvolgendo nella stessa l'Università del Salento, nel quadro delle azioni legate al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11.03.2009 con l'A.C., contenente la costituzione di un "Osservatorio sulle dinamiche urbanistiche che possa fornire anche un supporto alle attività di redazione del PUG comunale, sottoscrivendo il 26.03.2010 il contratto di ricerca tra il Comune di Lecce e l'Università del Salento –Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTeBA), per la stesura della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Urbanistico Generale (PUG),

- comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) sui Siti di Interesse Comunitario, giuste DGC n. 232 del 22.03.2010 e successiva n.331 del 04.04.2012;
- in attuazione degli indirizzi dell'A.C. giusta DGC. n. 712 del 17.11.2008, con D.D. CDR XIV n.48 del 26.05.2010, a seguito di avviso pubblico, è stato costituito, a supporto dell'Ufficio di Piano, un gruppo di lavoro formato da cinque professionisti giovani laureati, giusta DGC. 85/2011 e successive determinazioni dirigenziali n. 77/2012, 16/2013, 85/2014, 25/2016;
 - con DGC. n. 99 del 14.02.2011, è stato approvato l'Atto di Indirizzo, comprensivo del Documento di Scoping previsto dalla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), per la redazione del PUG, dando avvio altresì alla fase di consultazione pubblica con i soggetti istituzionali e le autorità ambientali sul documento stesso, come previsto dalla vigente normativa.
 - A seguito dell'espletamento della Conferenza di Copianificazione per il PUG di Lecce (come da Verbale del 20/06/2011), presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia - sede di Modugno (BA) - nel corso della quale sono stati presentati il Documento di Scoping, previsto dalla VAS, e gli elaborati del redigendo DPP, e definite le modalità di messa a disposizione, da parte degli Enti convocati, del patrimonio di dati e di conoscenze necessari all'elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale della VAS del 20 giugno 2011, l'AdB ha invitato per il giorno 13.10.2011 l'A.C. al fine di istituire apposito tavolo tecnico di copianificazione per l'approfondimento delle criticità idrogeologiche del territorio.
 - Con DGC n. 232 del 08.03.2012, la Giunta ha preso atto e fatto proprio il DPP del PUG di Lecce adeguato al DRAG, proponendolo al Consiglio Comunale per l'adozione, ai sensi dell'art.11, comma 1 della L.R. n. 20/2001;
 - con DCC n. 67 del 18.09.2012 il Consiglio Comunale ha adottato il DPP sottoponendolo alle forme di pubblicazione di cui all'art. 11, comma 2, L.R. n. 20/01, avverso il quale sono pervenute n. 33 osservazioni, come attestato dal Segretario Generale con certificazione del 23/04/2013;
 - Il DPP/2012 si compone, in aderenza agli intervenuti indirizzi forniti dal DRAG, del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi entro cui si individuano cinque temi strategici:
 1. *Mura di Lecce*, definisce la strategia di sviluppo della città antica e del suo contesto consolidato immediatamente adiacente, orientandolo verso il turismo e lo shopping di qualità sul modello di altre città d'arte d'Italia e d'Europa pur riconoscendo contraddizioni e fragilità da mitigare e contrastare;
 2. *Università e Città*, propone una visione del sistema università diffuso nel tessuto consolidato della città e come fattore di sviluppo e rigenerazione della città;
 3. *Isole dell'abitare* si occupa principalmente dell'incremento della dotazione dei servizi di origine pubblica e privata nelle aree di espansione urbana contemporanea e punta a riscriverne l'identità;
 4. *Città rurale* mira a definire nuovi modi di abitare la campagna in chiave ecologica, tenendo insieme produzione, turismo sostenibile e le oasi di salvaguardia e tutela ambientale;
 5. *Parco delle Marine* definisce la fascia costiera e propone l'idea di un piano strutturale per coniugare l'insediamento lineare costiero con gli elementi di pregio naturalistico e ambientale.
 - Con DGR n. 176 del 16/02/2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia.
 - L'espletamento della 2° Conferenza di Co-pianificazione, tenutasi come da Verbale il 15/01/2016, evidenzia da un lato il carattere innovativo di alcune scelte progettuali del PUG in formazione, ma dall'altro, mette in luce alcune rilevanti carenze da colmare nella fase finale di proposta del PUG.
 - Con DCG n. 65 del 6/2/2017 la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati costitutivi del PUG, della loro istruttoria, dei pareri acquisiti ed ha proposto al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 11, comma 4 L.R. 20/2001, sulla base del DPP adottato con DCC n. 67 del 18.09/2012 e delle relative osservazioni, l'adozione del P.U.G.
 - Con DGC n 521 del 7/8/2017 è stata revocata e annullata la DGC n. 65 del 6/2/2017 con la quale si è proposta l'adozione del P.U.G. al Consiglio Comunale, per la mancata acquisizione del parere di conformità del PUG al PAI (Piano Assetto idrogeomorfologico) da parte dell'A.d.B. (Autorità di Bacino della Puglia), risultando presupposto indispensabile ai fini dell'adozione del PUG,

da parte del Consiglio Comunale, come specificato al punto 2 della DGR 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011: “Indicazioni per migliorare l’efficacia delle conferenze di co-pianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG), nonché normato con gli artt. 20 e 24 delle NTA del PAI vigente;

- Con la pubblicazione sul BURP n.6 dell’11.1.2018 della DGR 2250/2017, intesa ai sensi degli art. 8 comma 6 L.131/2013 tra Governo Regioni e Comuni del 20.10.2016, recante l’approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) Recepimento Regionale e con L.R 11/2017 la Regione Puglia ha definito le modalità procedurali per l’adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale.
- Con la L.R. 18 del 30/04/2019 la Regione Puglia ha aggiornato i parametri alla perequazione urbanistica da eseguirsi in fase di redazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale richiedendo la definizione e l’individuazione delle aree di territorio e dei parametri edilizi specificati nella magliatura del P.U.G.
- Al fine di redigere un’attenta analisi ricognitiva degli elaborati del PUG allegati alla DGC n.65 del 6/2/2017 e di dare attuazione alla DGR 2250/2017, con D.D. CDR XIV n. 211 del 14/06/2018 è stato affidato incarico all’arch. Marco Patruno per la Redazione della Relazione Preliminare per l’Atto di Indirizzo del PUG ai sensi della DGR – Regione Puglia n. 1328/2007 (DRAG). 02. Redazione dell’Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale (REC) allo Schema di Regolamento Edilizio Tipo DGR Regione Puglia n. 2250/2017.
- A seguito di apposita richiesta, con DDR del 19/06/2018 (Codice Cifra 079/DIR/2018/00096) inerente la Concessione di contributi in favore dei Comuni e dei loro Consorzi per la redazione di strumenti urbanistici generali esecutivi, Il Comune di Lecce è risultato beneficiario del contributo stanziato dall’Ente Regionale per il quale la Regione Puglia, con nota prot. 129260/2020, nel richiedere alcuni chiarimenti sullo stato di avanzamento nella definizione del PUG, ha comunicato che è in procinto l’erogazione del primo acconto;
- con DGC n. 550 del 25/07/2018\ ad oggetto l'Approvazione della convenzione, tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e il Comune di Lecce, è stata avviata la collaborazione scientifica con il Politecnico per gli approfondimenti richiesti per il territorio costiero della città da far confluire nel redigendo PUG;
- con DGC n.687 del 19/10/2017 è stato approvato il Protocollo d'Intesa “Per una nuova territorialità con l'Università del Salento” per la condivisione di azioni comuni nella governance urbana;
- con DCC n. 8 del 07/01/2019 ad oggetto L.R. 29 luglio 2008 n. 21 art. 3 Approvazione Definitiva Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana i.e, l’Amministrazione ha completato l’iter di approvazione del Documento adottato con DCC n. 73/2020 e 100/2016 ed integrato con la deliberazione G.C. n. 594/2017, e, con DGC n.508 del 01/08/2017, ha individuato le marine leccesi quale ambito prioritario di intervento da sottoporre a programmi di rigenerazione urbana.

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito del tavolo tecnico finalizzato al confronto sul sistema delle conoscenze, dei quadri interpretativi e degli indirizzi progettuali per il procedimento di formazione del PUG, Il Comune di Lecce ha condiviso con l’Autorità di Bacino (AdB) della Puglia la necessità di svolgere attività di verifica e aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, quale parte integrante del quadro conoscitivo del PPTR;
- a seguito di ciò, i rappresentanti della Segreteria Tecnica dell’AdB della Puglia hanno effettuato sopralluoghi, in data 23/07/2014 e 18/11/2015, per i necessari approfondimenti e verifiche sulle aree del territorio comunale;
- con nota prot. 0190987/2017, in data 13/12/2017, l’AC ha trasmesso all’AdB gli approfondimenti geologici inerenti le componenti geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio comunale e osservazioni alle carte di pericolosità geomorfologica ed idraulica;
- tenuto conto dei sopralluoghi, degli studi e delle osservazioni resi disponibili dall’Amministrazione, delle ulteriori attività di definizione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI, l’AdB è pervenuta ad un aggiornamento di alcuni elementi presenti nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia relativamente al territorio comunale;

- con nota del 26/6/2018, pervenuta in data 10/7/2018 Prt.G. 0118724/2018, l'AdB della Puglia ha inviato l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, relativamente al territorio del comunale di Lecce (foglio 512 - Lecce e foglio 496 - Squinzano), inoltrandola contestualmente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, anche ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del PPTR;
- tale nuovo quadro degli assetti idrogeomorfologici del territorio comunale integra e precisa il quadro di conoscenze territoriali dei diversi elementi fisici che concorrono all'attuale configurazione degli assetti morfologici ed idrografici del territorio leccese;
- l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia per il territorio leccese deve intendersi come parte del processo di copianificazione per la formazione del PUG, per come delineato dalla Circolare n. 1/2011 "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", approvata con DGR n. 12 del 31 gennaio 2011;
- con note prott. n.123231 del 18/07/2018 e n. 67379 del 11/06/2020, a valle dei tavoli tecnici attivati già dal 2017, al termine degli studi di approfondimento, l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso rispettivamente lo studio conclusivo in ordine alla Pericolosità geomorfologica e Piano stralcio d'Assetto Idrogeologico PAI per il territorio comunale di Lecce;
- con DGC n. 698 del 17/10/2018 ad oggetto Presa d'Atto della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia Foglio 512 - Lecce e Foglio 496 - Squinzano trasmessa dall'AdB distrettuale dell'Appennino Meridionale, la Giunta comunale, prendendo atto della carta, ha stabilito:
*"che tale Carta costituisce aggiornamento del quadro delle conoscenze per tutti i procedimenti inerenti la formazione degli strumenti di pianificazione del comune di Lecce, nonché per la disciplina degli interventi di trasformazione del territorio;
che nelle more dell'adozione del PUG e della conclusione del procedimento di compatibilità dello stesso con il PPTR, la perimetrazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti contenuti nella Struttura Idrogeomorfologica del PPTR prevale sulle analoghe componenti contenute nella Carta Idrogeomorfologica, se più restrittiva in termini di tutela..."*
- con nota n. 25323/2020 del 23/12/2020, l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a seguito degli approfondimenti resi possibili grazie alla dotazione da parte dell'amministrazione del rilievo lidar del territorio comunale, ha trasmesso le cartografie relative alla variante PAI - Assetto Idraulico, esaminata con esito positivo dalla Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020 e al PAI vigente e in corso di approvazione finale.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- L'analisi ricognitiva svolta dall'Arch. Patruno, trasmessa con Prt. G.N. 0004803/2019 del 10/01/2019, ha evidenziato il necessario approfondimento di alcuni tematismi elaborati nel redigendo PUG in attuazione all'esigenza di:
 - comporre lo stato giuridico della cartografia vigente di P.R.G. effettuando la ricognizione attenta e puntuale delle varianti introdotte all'originario P.R.G. vigente;
 - verificare in particolare, alcune mancate corrispondenze tra i pareri/contributi della 2° Conferenza di Copianificazione del 2016 e la proposta di PUG del 2017 e dunque, nell'elaborazione del documento conclusivo, si rende necessario:
 - eseguire una mappatura degli edifici dismessi del tessuto urbano per il perseguimento delle politiche del consumo di suolo pari a zero, il cui obiettivo non appare chiaramente perseguito, come viene richiesto dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e come viene auspicato nello stesso Rapporto Ambientale della VAS allegata alla proposta;
 - in ordine al dimensionamento del Piano, specificare con maggiore chiarezza (nella parte strutturale del PUG) il meccanismo degli step previsti per l'incremento abitativo dell'ambito tematico *Isole dell'Abitare* con una timeline maggiormente dettagliata del processo di espansione e la definizione di specifici indici di monitoraggio da inserire nel Rapporto Ambientale della VAS;

- ridefinire il meccanismo di regolazione della possibile espansione dell'edificato che, nonostante sia orientato all'abbattimento del consumo di suolo e alla sostenibilità degli interventi, è quasi completamente regolato nella parte programmatica della proposta di PUG e legato alle decisioni delle Amministrazioni Comunali, le quali devono redigere le schede di dettaglio per ciascuna isola da trasformare, sulla base di specifiche esigenze di mercato. (cfr. art.1.10 NTA PUG/S art.3.334 NTA PUG/P cap.7 Allegato Dispositivi Progettuali-cap.3 pag.31 della Relazione Generale);
- specificare la valenza dei dispositivi del metabolismo urbano che, se pur identificati come strumenti progettuali innovativi, non trovano una chiara collocazione nel quadro normativo della proposta di PUG e un adeguato grado di dettaglio;
- redigere il Piano della mobilità ciclistica come elaborato integrativo della proposta di PUG ai sensi dell'art.5 della LR 1/2013, *Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*; inoltre, inserire tra gli obiettivi della parte strutturale del piano la redazione di uno specifico piano della rete ciclabile urbana ed extra urbana quale piano di settore;
- dettagliare la rispondenza del PUG agli obiettivi di qualità del PPTR;
- verificare la compatibilità delle scelte della proposta di PUG rispetto alla conclusione dei tavoli tecnici con l'AdB e il relativo aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica e del PAI Assetto Idraulico e Geomorfologico;
- come richiesto dal parere del MIBACT: specificare con precisione nella parte strutturale della proposta di PUG (NTA e Tavola di progetto) la classificazione dei vincoli storico- culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; dettagliare le modalità di azione e il quadro normativo del dispositivo progettuale Costruire sul Costruito nell'Ambito Tematico Le Mura di Lecce; approfondire la regolamentazione per gli interventi di occupazione del suolo pubblico;
- approfondire gli aspetti inerenti alle perimetrazioni dei vincoli militari e relativa normativa, specificando eventuali posizioni e buffer di rispetto delle antenne e definendo l'area militare di Torre Veneri, come richiesto dal Responsabile del 15° Reparto infrastrutture-Ufficio Demanio e Servitù Militari.
- La medesima relazione mette in evidenza i seguenti aspetti organizzativi per il riavvio del processo di pianificazione:
 - integrare le attività finora svolte nella predisposizione degli elaborati rielaborando e capitalizzando la mole di informazioni, studi, indagini e ricerche che hanno costruito la proposta di PUG e apportare alcuni aggiustamenti mirati e circoscritti su questioni di evidente necessità per lo sviluppo strategico della città. Si tratta di problematiche nuove e di nuovi approfondimenti, ma anche di nuove priorità;
 - la proposta di PUG è comunque da ritenersi un documento incompleto che necessita di essere completato e per certi aspetti modificato, sia per il mancato recepimento di alcuni contributi prodotti durante la 2° Conferenza di Co-pianificazione, sia per la mancanza dell'atto formale dell'AdB, sia per intervenuti nuovi programmi e piani di settore, sia per alcuni approfondimenti in corso di elaborazione sullo stato della pianificazione pre-esistente, sia, infine, per l'affinamento di alcuni obiettivi strategici di sviluppo della città;
 - in obbligo al recepimento del PPTR approvato con DGR 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, è necessario apportare alla proposta di PUG un'approfondita verifica dei suoi contenuti in relazione allo strumento sovraordinato di pianificazione non solo paesaggistica ma anche territoriale, in particolare, per la sfera progettuale del piano occorre recepire gli obiettivi generali e specifici dello Scenario Strategico del PPTR e dunque:
 - chiarire i rapporti del PUG con i cinque progetti territoriali strategici del PPTR, *la rete ecologica regionale, il patto città campagna, il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce, la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri, i sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*; elaborato 4.2 PPTR;

- individuare e proporre le aree prioritarie da sottoporre a progetti integrati di paesaggio, caratterizzando la pluralità dei contesti paesaggistici locali, declinati nelle aree urbane, periurbane, rurali, naturali, costiere e per le ulteriori forme territoriali ibride;
- in riferimento alla normazione del Sistema delle tutele paesaggistiche dei Beni e Ulteriori Contesti, nella proposta NTA del PUG, chiarire le risposdenze tra la tutela urbanistica e quella paesaggistica con i richiami agli articoli delle NTA del PPTR e la contestuale rispondenza cartografica.
- Si rende necessario dunque sulla base di maggiori conoscenze dei contesti paesaggistici definire con chiarezza:
 - le perimetrazioni del Sistema delle Tutele con una scala di dettaglio adeguata alla comprensione della sovrapposizione delle tutele paesaggistiche con i diversi contesti territoriali del Piano;
 - le stesse perimetrazioni di Beni Paesaggistici e di Ulteriori Contesti sulla base del quadro conoscitivo elaborato in condivisione con l'AdB e avvalendosi degli approfondimenti effettuati nelle relazioni ed elaborati specialistici per il Piano Comunale delle Coste;
 - la perimetrazione delle tutele, in particolare per i Paesaggi Rurali, per i Coni Visuali e per le strade a valenza paesaggistica;
 - con un grado di maggior dettaglio, le informazioni contenute nell'Allegato Schede Masserie della attuale proposta di PUG.
- Infine, è necessario redigere la relazione di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, per chiarire i rapporti tra le scelte della proposta di PUG e il piano sovraordinato, per il conseguimento del relativo parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR, suggerendo l'attivazione, in tal senso, di attivare un tavolo tecnico con la Regione Puglia e con il MIBACT per convenire a scelte condivise prima della adozione della proposta definitiva.
- Le tavole cartografiche della proposta di PUG, sebbene contengano un elevato grado di informazioni, risultano redatte in una scala di dettaglio di difficile lettura. In particolare, nelle tavole del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi; in quelle delle Previsioni Strutturali, così come in quelle delle Previsioni Programmatiche e di adeguamento ai piani sovraordinati, non sono leggibili alcune perimetrazioni e campiture utili a individuare inequivocabilmente gli strati di tutela e conformativi delle aree. Si rende indispensabile dunque una revisione delle scelte operate nelle scale di rappresentazione delle tavole e, dove necessario, un approfondimento dei perimetri facendo riferimento alle indicazioni contenute nel DRAG, in particolare sulle scale minime di rappresentazione e sugli sviluppi del Sistema Informativo Territoriale.

PRESO ATTO CHE

risulta necessario considerare le **trasformazioni in atto** ed in particolare, ricostruire e aggiornare il quadro degli interventi realizzati e in itinere da relazionare ad eventuali altri progetti di trasformazione urbana previsti, da connettere agli indirizzi della pianificazione settoriale (mobilità, commercio, piano delle coste, piano del verde, ecc.), al fine di costruire una mappatura *real stream* delle azioni strategiche per la città, considerando che:

- l'assenza di una strumentazione urbanistica aggiornata rispetto alle dinamiche territoriali della città e i processi incrementali di trasformazione del territorio hanno innescato uno sviluppo della costruzione della città per frammenti con conseguenti congestioni, rarefazioni e metamorfosi dei tessuti urbani che necessitano di un'analisi approfondita del sistema urbano nel suo complesso con particolare attenzione al sistema degli spazi pubblici;
- la città storica e l'attigua città consolidata, sono attualmente percorse da una fase di crescente complessità che richiedono adeguati approfondimenti analitici e interpretativi;
- l'evoluzione della città non ha sempre garantito uno sviluppo equilibrato andando ad intaccare gli equilibri tra i margini urbani, il rapporto con la campagna, le connessioni tra i quartieri;
- la riqualificazione e valorizzazione, attuata nel medio termine con molteplici progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, costituisce un patrimonio collettivo di innalzamento della

qualità territoriale da cui ripartire ma che necessita di essere considerato nei suoi esiti e ricadute. Si tratta di grandi trasformazioni urbane come gli interventi di valorizzazione delle strade e delle piazze del centro storico, la trasformazione in *boulevard* del viale dell'Università, la rigenerazione del quartiere Leuca, la realizzazione del Parco delle Mura, il ribaltamento della stazione ferroviaria con l'annesso Parco delle Cave e la riconversione del pre-esistente viale d'accesso, nonché i progetti specifici di innalzamento della qualità dell'abitare in corso di ultimazione con il Piano delle Periferie, la riambientalizzazione delle marine leccesi, gli interventi nei quartieri periferici, marginali o degradati del tessuto urbano. Andranno altresì valutate le ricadute delle recenti grandi infrastrutture che hanno modificato porzioni della città in maniera strutturale, come il metanodotto Snam e la Regionale 8;

- la città di Lecce costituisce un nodo strategico per la mobilità veicolare del suo hinterland e dell'intera provincia ed è caratterizzato, in particolare, dal ruolo di terminale di assi viari ad alto flusso, quali le SS 613 Lecce-Brindisi, la SS 16 Lecce-Maglie e la SS 101 Lecce-Gallipoli, la SS 7 ter Lecce-Taranto. Inoltre, la realizzazione delle due tangenziali (Est e Ovest) ha favorito la parcellizzazione e distribuzione degli accessi alla città ed il conseguente alleggerimento dei flussi di attraversamento dei contesti urbani; pur tuttavia esistono dei nodi irrisolti nelle porte di accesso alla città che necessitano di un approfondimento delle interrelazioni con la dimensione di area vasta;
- il welfare necessita di un quadro organico di programmazione che definisca il sistema delle infrastrutture e servizi collettivi che dovranno connotare la qualità dell'abitare la città in senso lato, a partire dalle funzioni pubbliche che esprimono diritti di cittadinanza attualmente senza adeguato spazio e delle nuove domande sociali.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

l'Amministrazione ha in corso di attuazione e redazione **progetti, strumenti di pianificazione e programmazione strategica**, anche inclusi nel programma di mandato del Sindaco, dei quali il completamento del PUG dovrà necessariamente recepire esiti, o fornire indirizzi per gli ulteriori strumenti che possono sovrapporsi o che risultano complementari come quelli di settore, quali:

- il **Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana** approvato con DCC n. 8 del 07/01/2019, e la **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, Lecce è il suo mare**, approvata con DGC n.662 del 10/10/2017, all'interno della quale sono individuati un insieme sistematico di interventi prioritari necessari alla rigenerazione delle marine della città sulla base di una visione articolata nel riconoscimento delle diverse vocazioni delle stesse;
- il **Piano Comunale delle Coste** adottato con **DGC** n. 236 del 6/6/2020 ai sensi della LR 17/2015 in corso di approvazione definitiva, che, a partire dal riconoscimento dell'articolata varietà del litorale della città, propone una visione multifunzionale e sostenibile della costa, e mette in evidenza la necessità di una maggiore interrelazione e armonia tra spazi demaniali e ambiti costieri più profondi;
- L'avvio della redazione del **PUMS** in ordine agli aspetti qualitativi e quantitativi delle infrastrutture per la mobilità del territorio della città con il completamento del quadro conoscitivo e delle criticità, la definizione degli obiettivi generali, delle strategie e azioni quadro, nonché l'implementazione di alcune misure contingenti relative alla regolamentazione della ZTL nel centro storico e l'individuazione dei primi interventi sul sistema della sosta, la mobilità dolce e per il Trasporto Pubblico Locale Urbano; approvati con DCG n.347 del 12/11/2020;
- il **Distretto Urbano del Commercio** individuato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 29 del 24/01/2019 e la redazione del Documento Strategico del Commercio, nonché la ricognizione in ordine alle destinazioni d'uso del centro storico contenuta nella DCC 65 del 30/6/2020 di adozione della variante normativa di modifica dell'art. 43 delle NTA del centro storico del PRG;
- l'Intesa approvata con DGC n.115 del 7/5/2020 con le città di Brindisi e Taranto per la condivisione di politiche territoriali allargate alla dimensione vasta della **Terra D'Otranto**, nella quale i tre capoluoghi possono ridefinire il loro ruolo attivando politiche di rete in ordine

all'accessibilità e connessione tra i centri, la valorizzazione turistica sostenibile delle tre città storiche, dei paesaggi costieri e rurali, dei poli museali, della ricerca universitaria e delle eccellenze e delle produzioni agricole di pregio;

- La strategia integrata per lo sviluppo sostenibile approvata con DGC n.112 del 9/9/2019, per l'attivazione di un **Contratto Istituzionale di Sviluppo** ai sensi del DL 88/2011 in fase di negoziazione aperta con il Ministero per il rafforzamento dell'attrattività della città;
- la bozza di nuovo **Regolamento Edilizio Comunale** adeguato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo di cui all'Accordo Conferenza Unificata del 20/10/2016, n.125CU come recepito dalla Regione Puglia, di cui alla DGC n. 314 del 13/10/2020 e pubblicato per le osservazioni;
- l'avvio della redazione del **Piano per l'Accessibilità** nell'ambito del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità (LCA) di cui alla DCC n.70 del 03/12/2019 per la programmazione degli interventi di adattamento/riqualificazione degli spazi, beni e servizi pubblici;
- il Regolamento comunale "**norme concernenti gli impianti radioelettrici con frequenza di trasmissione tra 100 kHz a 300 GHz**" approvato con DCC n.26 del 09/03/07 che, stante la rapida evoluzione della tecnologia 5G, necessita di un aggiornamento e revisione in ordine alla tutela degli obiettivi di qualità territoriale e alla razionalizzazione delle infrastrutture;
- gli interventi in corso di attuazione, inclusi nella Strategia Integrata di Sviluppo Sostenibile *Lecce è il suo mare*, beneficiari di finanziamento regionale POR PUGLIA 2014-2020- Asse VI azione 6.6 - *Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree ad attrazione naturale, riqualificazione integrata di paesaggi costieri*, progetto **Tramareterra il Bacino di Acquatina di Frigole** e sub-azione 6.6a per la *Rete Ecologica Regionale*, progetto **Tramareterra-Rete Ecologica di Frigole**, di cui alle rispettive DCC n. 71 del 03/12/2019 e n. 6 del 28/01/2020;
- gli interventi di cui alla DGC n.652 del 26.09.2018, della **rete ciclabile Parco Archeologico Rudiae-Viale dell'Università-Parco di Belloluogo** in corso di attuazione, beneficiari della misura P.O.R. Puglia 2014 – 2020, Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.4 "*Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane*", che stanno incrementando la mobilità dolce della città e rafforzando le connessioni tra importanti centralità urbane;
- gli interventi **Città RuraLE** in corso di ultimazione e di cui al bando DPCM 25 maggio 2016 del *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di Provincia*, che, incrementando e ridefinendo le prestazioni di importanti spazi e infrastrutture pubbliche nei borghi della città e i quartieri San Sabino, Kolbe-San Giovanni Battista, contribuiscono ad una maggiore coesione urbana;
- Il progetto di **rigenerazione del Galateo** di cui alla DGC n. 171 del 06/03/2018 per la realizzazione di un intervento di social housing e attrezzature collettive, oggetto di Concorso di progettazione in fase di implementazione dei diversi livelli di progettazione, che costituisce una tessera notevole dell'ambito di rigenerazione del quartiere Leuca, nonchè azione strategica prioritaria all'interno del recupero del rispettivo Parco e per il miglioramento dell'attrattività urbana;
- l'istituzione dei **Comitati di Quartiere** con DCC del 30/1/2018 e la riorganizzazione territoriale della città in 10 quartieri, 3 borghi, 4 frazioni e 3 contesti, approvata con DCC n.133 del 11/10/2018, che, a seguito della soppressione delle circoscrizioni hanno aggiornato la dimensione territoriale delle diverse parti della città e definito nuove forme di partecipazione decisive per aggiornare il quadro dei servizi e dei bisogni;
- l'istituzione delle **Consulte Comunali** con DCC n.61 del 21/06/2018 e in via di insediamento;

PRESO ATTO CHE:

Sulla scorta delle linee programmatiche stabilite nel mandato del Sindaco risulta necessario recepire nel redigendo P.U.G. le seguenti indicazioni:

- **individuare Lecce quale baricentro di un territorio abitato da più di 200mila persone** in cui la città e la sua corona dei 10 comuni contermini siano un sistema integrato, analizzando e

valorizzando le relazioni tra la città e il territorio circostante per migliorarne accessibilità e dinamiche ambientali, culturali, sociali ed economiche;

- **avviare un programma di incontri pubblici per una co-progettazione partecipata** nel tessuto urbano della città e con le risorse del territorio: i professionisti, le imprese, l'associazionismo, le consulte comunali, le istituzioni della ricerca e la cultura, anche con la promozione di laboratori aperti per aggiornare ed integrare bisogni, aspettative ed energie della comunità;
- **definire condizioni per il benessere diffuso**, perseguendo obiettivi di sviluppo sostenibile nella riduzione del consumo di risorse naturali ed energetiche, nel ciclo dell'acqua, dei rifiuti, nella rigenerazione dell'agricoltura e del paesaggio rurale per nuove economie e filiere virtuose e nel riconoscimento e rivalutazione del grande patrimonio naturalistico e paesaggistico della città, allargando l'accessibilità e la fruizione sostenibile del territorio;
- **ridurre il consumo di suolo** analizzando i fenomeni connessi alla dismissione e alle sue ricadute urbane per favorire la capacità rigenerativa della città con un programma di censimento e mappatura periodica di edifici pubblici e privati abbandonati, degli spazi passibili di riconversione funzionale, con una ricognizione delle possibili intese tra enti pubblici per la valorizzazione di patrimoni sottoutilizzati, la previsione di dispositivi di incentivazione per la rigenerazione e/o sostituzione edilizia di grandi immobile e aree dismesse, con bonus, cambi di destinazione d'uso anche temporanee, compatibili con i quartieri dove sono collocati come Borgo Pace, San Pio e Stazione;
- **valorizzare lo spazio pubblico come ossatura portante della città**. Piazze, percorsi e fermate dei bus, strade e parcheggi, parchi, giardini pubblici, infrastrutture primarie e attrezzature collettive come sistema integrato diffuso e accessibile per garantire la vita collettiva con piena agibilità di luoghi e servizi;
- **incrementare la mobilità dolce** pedonale, ciclabile e condivisa, estendendo le ZTL, le zone 30 nelle aree sensibili e le isole pedonali, definire un sistema di parcheggi di interscambio per migliorare l'accessibilità delle aree urbane a forte attrattività e rafforzare la mobilità sostenibile integrata;
- **redigere un Piano dei quartieri** per ridurre le distanze fisiche e sociali tra le diverse parti di città, intercettare bisogni emergenti e la domanda di servizi con i comitati di quartiere compensando carenze ed equilibrando la dimensione urbana e quella di prossimità con i luoghi della socialità e il piccolo commercio;
- **prevedere azioni di forestazione urbana** riducendo la frammentazione del verde urbano, mettendo in rete e incrementando i grandi parchi urbani, quelli di quartiere, i giardini storici e i viali alberati della città, con un disegno integrato e multiscalare di infrastrutture verdi per migliorare le connessioni urbane, ecologiche e il microclima urbano con spazi a forte valenza paesaggistica, anche riconsiderando ruolo, prestazioni e assetto della circonvallazione e la tangenziale come due infrastrutture verdi: una urbana, con un progetto di riqualificazione che garantisca percorsi protetti, alberature e siepi, una extraurbana, con un progetto di cunei verdi ad alta valenza paesaggistica che ridefinisca il rapporto tra la città e il suo paesaggio rurale;
- a valle di importanti trasformazioni urbane, **riammagliare e ridefinire le aree di ingresso alla città** in particolare da *Brindisi*, dopo il recupero urbano del sistema delle Mura Urbiche e degli Agostiniani per ridurre la congestione urbana a ridosso con la città storica intorno a Viale Porta d'Europa, via Calasso e viale Ugo Foscolo, e, dopo il ribaltamento della Stazione Ferroviaria, dal sistema urbano *Stazione*, reinterprestando il ruolo del quartiere Ferrovia e dei punti di ingresso da via San Cesario e via Diaz come teste di ponte di un nuovo sistema in chiave multifunzionale;
- **reinterpretare il ruolo della città storica** e dei suoi legami con il resto della città, salvaguardandone i valori culturali, la residenzialità, il commercio di prossimità, in sinergia con il Piano del Commercio, e garantendo la capacità rigenerativa del tessuto insediativo con cambi di destinazione d'uso che garantiscano multifunzionalità: residenza, cultura, commercio, accoglienza turistica, attrezzature e manifatture per la creatività, la cultura e l'artigianato;

- **dotare le marine leccesi di un disegno urbano e paesaggistico** orientato al recupero ed alla rinaturalizzazione delle aree paesaggisticamente degradate dei contesti edificati abusivi per garantire la sicurezza idrogeomorfologica, la mitigazione della vulnerabilità, l'incremento della resilienza, anche in ragione dei cambiamenti climatici, e mettendo a valore il diffuso capitale articolato in contesti ambientali minori e di pregio come i 5 SIC, e in beni culturali e archeologici per diversificare l'offerta turistica della città in chiave sostenibile;
- **diversificare l'offerta turistica** con la messa a valore del patrimonio naturalistico e paesaggistico integrato a quello culturale storico sia monumentale che minore rafforzandone le componenti strutturali e definendo circuiti sostenibili e itinerari tematici per incrementare il tempo di permanenza in città dei turisti, porre le condizioni per un modello di ricettività misto: piccoli alberghi, riconvertendo immobili in disuso, e offerta extralberghiera, ostelli di nuova generazione, agriturismo e aree camper sostenibili.
- **rispondere alla emergente e nuova domanda di casa** di giovani coppie, studenti, lavoratori e anziani per attrarre nuova residenzialità con nuove **politiche abitative** orientate alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e dispositivi di incentivazione ad hoc per nuova edilizia sociale, social housing e co-abitazioni, mista a residenze normali;
- potenziare l'attrattività della città prevedendo:
 - un'**area grandi eventi** per accogliere fiere espositive, spettacoli e manifestazioni che oggi gravano nel centro città, intercettare il turismo congressuale e attrarre visitatori su scala nazionale ed europea;
 - **il rafforzamento delle relazioni tra università e città** analizzando le proprietà e la vitalità dei sistemi urbani che ruotano attorno alle sedi universitarie, l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio, le loro relazioni con le principali centralità urbane quali il sistema della cultura, del verde pubblico, delle attrezzature sportive e i sistemi di connessione, i bisogni di studenti e ricercatori, domanda e offerta di alloggi universitari e spazi per lo studio e la socializzazione, a favore di processi di rigenerazione urbana orientati a nuovi modelli abitativi per studenti, spazi per lo scambio come student hotels, complessi di housing sociale, strutture di promozione del co-living, co-housing e co-working per attrarre e incrementare la popolazione giovanile;
 - garantire strumenti operativi per **stimolare l'innalzamento della qualità dell'architettura** e del paesaggio, promuovendo la pratica dei concorsi di progettazione pubblici e privati prevedendo incentivi sugli oneri ai privati che, nei progetti di trasformazione, intendono avvalersi della procedura del concorso.

ATTESO CHE :

- L'orientamento in ordine alle attività inerenti la pianificazione urbana richiede oggi maggiore capacità di interpretare i processi di trasformazione traslando l'attenzione dall'espansione, alla città esistente e al consumo di ambiente, i cui impatti negativi sul piano sociale ed economico minacciano il benessere diffuso e la coesione sociale;
- la domanda di reinterpretazione della città esistente segna il passaggio da un'urbanistica quantitativa di valori ed indici, ad una valutazione e dimensionamento qualitativi dello spazio fisico nel confronto con inerzie e accelerazioni dei differenti tempi di trasformazione della città. Un ribaltamento metodologico e concettuale che necessariamente deve vedere coinvolti i cittadini dentro processi di modifiche parziali e/o sostanziali delle abitudini di vita, con il loro coinvolgimento concreto nel processo di pianificazione, non tanto e non solo come azione partecipativa fine a se stessa, ma dentro la costruzione di condivisione di come e quando modificare lo spazio fisico esistente;
- risulta indispensabile approfondire il tema della sostenibilità ambientale, connettendo le scelte ambientali operate nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile della costa, al territorio agricolo e alla città, attraverso un processo di percolazione della rigenerazione delle marine verso la campagna e la città e dalle grandi aree verdi urbane ai rispettivi contesti, considerando la mobilità lenta come strategia di diffusione della naturalità e di fruizione diffusa della sostenibile città;

- L'attuale situazione pandemica ha ulteriormente amplificato la necessità di ripensare alle prestazioni della città, nei suoi edifici e nei suoi spazi aperti che assumono un ruolo imprescindibile nella vita pubblica, ha acuito la vulnerabilità di sistemi urbani congestionati, connotati da forti monofunzionalità e poveri di spazi aperti, rimettendo al centro l'urgenza di indagare la giusta distanza, le relazioni tra l'abitare e gli spazi e servizi di prossimità, la presenza di spazi naturali per garantire il benessere diffuso, lo spazio del lavoro e delle nuove modalità organizzative connesse al tema dell'accessibilità, degli spostamenti e accesso ai servizi. Uno scenario che evidenzia l'esigenza di una risposta della pianificazione alla domanda di mixité, di flessibilità degli spazi aperti e costruiti, del sistema della mobilità sia individuale che pubblico, della qualità dell'abitare e dei servizi pubblici come presidio per la coesione sociale;
- analogamente, i cambiamenti climatici richiedono una capacità sempre maggiore di adattamento della città che deve declinarsi attraverso modifiche incrementali dei materiali propri degli spazi e degli edifici che dovranno tendere alla definizione di habitat sostenibili per il benessere diffuso e la sicurezza urbana;
- Il processo di pianificazione dovrà altresì articolare una riconoscimento collettivo dei valori non negoziabili del territorio, specificando sia gli spazi possibili della trasformazione (margini urbani, aree dismesse, aree sottoutilizzate, spazi di transizione, parti edificate che richiedono una rigenerazione per carenze edilizie e sotto dotazioni di standard) e nel contempo attribuendo un valore alle parti durevoli, alle invarianti come parti non negoziabili che, definendo l'immagine di lungo periodo della città e del territorio, costituiscono il bene comune della città;
- l'indirizzo sopra esposto evidenzia la necessità di un approccio verso la pianificazione urbanistica, sicuramente più "umile", che richiede un grande sforzo di sintesi, ma certamente più concretamente utile e ancorato ad una realtà incipiente, complessa e di vita quotidiana;
- in tale quadro d'insieme, obiettivo generale è dotare la città di un disegno di futuro duraturo mediante un Piano urbanistico agevole e accessibile in modo diffuso e che garantisca una sua gestione efficiente da parte degli uffici comunali;
- ad esclusione del contesto delle marine e della tangenziale, la città non presenta oggi grandi barriere, fratture e divari fisici e sociali da ricomporre, ma necessita di un disegno semplice e forte, capace di rendere riconoscibili i suoi punti di forza ancora latenti dei quali occorre potenziare percezione e consapevolezza diffusa, mettere a valore l'assenza dei grandi divari, e ricomporre le criticità valorizzando la sua struttura urbana, il suo paesaggio, le sue relazioni interne e con il territorio circostante. L'obiettivo del Piano è piuttosto quello di garantire l'uso democratico dello spazio dentro la dimensione ordinaria e quotidianamente tangibile della città, dove lo spazio e i servizi funzionano e sono accessibili, le relazioni e gli scambi sono facilitati, il benessere è garantito, l'accoglienza e l'apertura al cambiamento (innovazione) è resa possibile, la bellezza, la cultura e la creatività sono pervasive e le opportunità diffuse.

RITENUTO CHE:

- Gli aspetti operativi per il completamento definitivo del PUG della città di Lecce riguardano in particolare la definizione delle azioni di revisione e integrazione dei contenuti dei suoi elaborati costituenti, la ricognizione degli aspetti procedurali per l'approvazione definitiva e l'organizzazione delle competenze per il supporto e la stesura definitiva del Piano.
- è necessario riattivare i tavoli di concertazione con gli enti sovraordinati al fine di verificare e completare le invarianti strutturali che connotano il territorio;
- le azioni da intraprendere per il completamento della proposta di PUG possono essere rappresentate in modo operativo da i seguenti punti:
 - modifiche e integrazioni all'attuale proposta di PUG per la parte strutturale (PUG/S) e programmatica (PUG/P) attinenti all'apparato cartografico, normativo e alla completezza formale della documentazione;
 - monitoraggio, integrazioni e normativa relativa alla presenza degli impianti ad incidente rilevante presenti all'interno del territorio comunale per come stabilito dall'art. 22 del D.Lgs. 105 del 26/06/2015 di recepimento della direttiva 2012/18/UE (cd. "Seveso III");

- aggiornamento del Rapporto Ambientale per la VAS e della VInCA per la valutazione degli impatti ambientali e degli indici di monitoraggio conseguenti alle nuove configurazioni delle scelte di piano;
- definizione del programma partecipativo a supporto della definizione e condivisione delle scelte di piano; la programmazione dovrà definire le modalità dei processi di partecipazione con gli enti istituzionali interessati o coinvolti nel processo di piano (tavoli tecnici, protocolli d'intesa, tavoli pubblici, ecc.), con le associazioni e gli attori del terzo settore e con la cittadinanza attiva anche con il ricorso alla recente costituzione dei comitati di quartiere e delle consulte comunali;
- agevolazione della trasparenza del processo anche mediante opportune tecniche di comunicazione e divulgazione;
- elaborazione e restituzione del materiale definitivo del PUG in formato digitale basato sul modello fisico e redatto sul modello logico regionale, secondo quanto stabilito con DGR n.1178 del 13/07/2009 "*Atto di Indirizzo di Giunta Regionale per l'introduzione delle Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale*" e relativi allegati applicativi.

ATTESO ALTRESI' CHE:

- I contenuti della stesura definitiva della proposta di PUG, comprensivi del programma partecipativo e comunicativo, e l'iter procedimentale ai fini della approvazione definitiva del piano, richiedono l'organizzazione di una struttura adeguata che può essere individuata nella costituzione dell'Ufficio di Piano con competenze multidisciplinari;
- l'Ufficio di Piano si dovrà occupare in prima istanza dell'elaborazione dei contenuti per l'adozione del PUG e successivamente seguire tutte le fasi previste sino all'approvazione definitiva del Piano;
- le competenze professionali minime per la costituzione dell'Ufficio di Piano, per garantire un corretto sviluppo dei contenuti e una tempistica adeguata alla conclusione del processo, possono essere individuate nelle seguenti aree disciplinari:
 - pianificazione territoriale e urbanistica;
 - pianificazione paesaggistica;
 - beni architettonici, archeologici e storico-culturali;
 - scienze del territorio nel campo degli studi naturalistici, agronomici, ambientali e per la VAS e VInCA;
 - strategie della partecipazione e della comunicazione;
 - diritto urbanistico e perequazione;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, che risulta necessario definire le seguenti fasi per il riavvio della pianificazione comunale:

RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ

- ricognizione dei materiali già definiti dal precedente studio per il PUG: DPP, sistemi di conoscenze, invariants, contesti e norme;
- bilancio della pianificazione;
- ricognizione del patrimonio esistente e dei tessuti urbani;

ATTIVAZIONE DI TAVOLI TECNICI TEMATICI

- con i Comuni dell'hinterland leccese;
- per il contesto territoriale delle marine;
- per la verifica dei sistemi di conoscenze: botanico vegetazionale, agronomico, patrimonio culturale e archeologico e mobilità, da intersecare con il quadro delle conoscenze acquisito a livello idrogeomorfologico.

IL PUG E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- messa a sistema del quadro dei vincoli e della coerenza del PUG con la pianificazione sovraordinata: sistema dei vincoli e sistema degli scenari strategici.

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE:

- Ideazione e programmazione di un programma di partecipazione nei quartieri e divulgazione del Piano e del suo processo.

AFFONDI CONOSCITIVI E PROGETTUALI:

- quadro di coerenza con i progetti territoriali in atto;
- schemi direttori e progetti norma

AGGIORNAMENTO DEL PUG E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PREVISTO DALLA VAS

ITER DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE secondo i dettami della LR. 20/2001

RITENUTO ALTRESI' CHE:

Il cronoprogramma dei lavori inerenti il riavvio del PUG potrà seguire presumibilmente la seguente articolazione:

- | | |
|--|--------|
| • Costituzione dell'ufficio di Piano e attivazione della consultazione per l'avvio dei tavoli | 90 gg |
| • Avvio dei tavoli, verifica ed adeguamento sistema delle conoscenze. | 120 gg |
| • Adeguamento ed approfondimento PUG- Parte strutturale e Parte programmatica con seconda conferenza copianificazione. | 485 gg |
| • Processo di adozione con convocazione della commissione urbanistica | 180 gg |
| • Iter di approvazione PUG e relativa pubblicazione BURP | 300 gg |

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Guido

Tutto quanto sopra descritto, l'Assessore alle Politiche Urbanistiche Arch. Rita Miglietta, letta la relazione istruttoria in premessa e concordando con il suo contenuto, propone la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione istruttoria di cui in premessa;
- Visto il DPP adottato con deliberazione C.C. n. 67 del 18.09.2012;
- Vista la relazione dell'arch. Marco Patruno trasmessa con Prt. G.N. 0004803/2019 del 10/01/2019,
- Vista la Delibera G.R. n. 1328 del 02/08/2007 di approvazione del DRAG;
- Visto il PPTR approvato con DGR. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- Viste le delibere G.R. n. 1514/2015 e n. 240/2016;
- Vista la L.R. n. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- Vista la Circolare n. 1/2005 dell'Assessorato regionale all'Urbanistica e Assetto del Territorio;
- Vista la L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- Vista la deliberazione G.R. n. 2570 del 09.12.2014, circolare 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei PUG";
- Visto lo Statuto Comunale;

- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti competenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

Valutato che il presente atto non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione finanziaria e non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente.

Con votazione unanime dei presenti resa per appello nominale in audio-videoconferenza

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Di PRENDERE ATTO della "Relazione preliminare per l'atto di indirizzo del PUG/Lecce" redatta dall'arch. Marco Patruno, come documento ricognitivo per il riavvio del PUG, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE INDIRIZZO al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di Responsabile del Procedimento, di porre in essere tutto quanto necessario per veder recepite nel redigendo "Piano Urbanistico Generale" (P.U.G.) quanto in narrativa illustrato, secondo il cronoprogramma individuato, provvedendo all'individuazione delle figure idonee, anche esterne all'amministrazione comunale, al richiesto aggiornamento per l'attivazione delle seguenti fasi:

RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ

- ricognizione dei materiali già definiti dal precedente studio per il PUG: DPP, sistemi di conoscenze, invariati, contesti e norme;
- bilancio della pianificazione;
- ricognizione del patrimonio esistente e dei tessuti urbani;

ATTIVAZIONE DI TAVOLI TECNICI TEMATICI

- con i Comuni dell'hinterland leccese;
- per il contesto territoriale delle marine;
- per la verifica dei sistemi di conoscenze: botanico vegetazionale, agronomico, patrimonio culturale e archeologico e mobilità, da intersecare con il quadro delle conoscenze acquisito a livello idrogeomorfologico.

IL PUG E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- messa a sistema del quadro dei vincoli e della coerenza del PUG con la pianificazione sovraordinata: sistema dei vincoli e sistema degli scenari strategici.

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE:

- Ideazione e programmazione di un programma di partecipazione nei quartieri e divulgazione del Piano e del suo processo.

AFFONDI CONOSCITIVI E PROGETTUALI:

- quadro di coerenza con i progetti territoriali in atto;
- schemi direttori e progetti norma

AGGIORNAMENTO DEL PUG E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PREVISTO DALLA VAS

ITER DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE secondo i dettami della LR. 20/2001

DI PRECISARE che il presente atto non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione finanziaria e non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione patrimoniale dell'ente.

DICHIARARE, con separata unanime votazione, resa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del TUEL 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

Il Segretario generale
Anna Maria Guglielmi
(atto sottoscritto digitalmente)